

Contatti internazionali dei Giardini Botanici Hanbury nel 19° secolo: Villa Thuret e altri

Elena Zappa

Giardini Botanici Hanbury, Università degli Studi di Genova, Corso Montecarlo, 43. I-18039 Ventimiglia (IM).
 E-mail: gbhelena@unige.it

Luigi Minuto

Mauro Mariotti

Giardini Botanici Hanbury, Università degli Studi di Genova, Corso Montecarlo, 43. I-18039 Ventimiglia (IM).
 DISTAV - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Università degli Studi di Genova,
 Corso Europa, 26. I-16132 Genova.

RIASSUNTO

Si analizzano lettere e documenti di archivio relativi a introduzioni di piante e studi botanici, evidenziando la rete internazionale di contatti tra i Giardini Botanici Hanbury e le altre istituzioni scientifiche nel 19° secolo.

Parole chiave:

contatti giardini botanici '800.

ABSTRACT

International contacts of Hanbury Botanic Gardens in 19th Century: Villa Thuret and others

Letters and historical documents relating introductions of plants and botanical studies are analysed pointing out international relationship of Hanbury Botanic Gardens in 19th Century.

Key words:

contacts botanic gardens '800.

INTRODUZIONE

Nel 2017 ricorre il 150° anniversario della fondazione dei Giardini Botanici Hanbury, considerati tra i più importanti giardini di acclimatazione del Mediterraneo. Nel maggio 1867, infatti, Thomas Hanbury acquistò un podere agricolo a La Mortola (Ventimiglia, IM) per trasformarlo in un giardino di acclimatazione, che assunse presto fama internazionale.

Thomas Hanbury, grazie alla rete di relazioni con la comunità scientifica internazionale di cui era parte il fratello Daniel, botanico e farmacologo, stabilì, fin dai primi anni, importanti contatti con le istituzioni scientifiche internazionali, scambiando piante, semi, riflessioni ed esperienze.

OBIETTIVI

Obiettivo della nostra indagine è stato l'approfondimento delle conoscenze su queste relazioni, scambi e introduzioni di piante e semi, per capire meglio le dinamiche di sviluppo del Giardino e contribuire alla tracciabilità delle sue collezioni vegetali.

METODI

Sono stati analizzati documenti storici conservati principalmente presso l'Archivio dell'Istituto Interna-

zionale di Studi Liguri (IISL) di Bordighera. Si sono esaminati i fascicoli del Fondo Hanbury "Gustave Thuret", "lettere di orti botanici e fornitori a Thomas e Daniel Hanbury/Botanic gardens and suppliers letters to Thomas and Daniel Hanbury" e i registri "Sowing & Planting", una serie di volumi manoscritti ove i curatori del giardino e i più stretti collaboratori registravano regolarmente le specie introdotte nel periodo tra il 1884 e il 1907.

Alcune informazioni sui corrispondenti e sui contributori si trovano anche su "Hortus Mortolensis", catalogo delle piante coltivate in giardino redatto da Alwin Berger (1912), botanico e curatore del giardino negli anni 1897-1915, nella sezione dedicata alle note, e in una raccolta di lettere di Thomas Hanbury pubblicata dalla moglie Katharine Aldam Pease nel 1913.

RISULTATI

Il carteggio Thuret

Nelle relazioni con altri giardini, i fratelli Hanbury avevano un rapporto privilegiato con Gustave Thuret, proprietario del giardino botanico fondato nel 1857 a Cap d'Antibes (Antibes, Francia) e specializzato nell'acclimatazione delle piante esotiche.

Gustave Thuret era algologo e botanico, noto per i suoi lavori sulla riproduzione delle alghe. Nel giardino

di Cap d'Antibes avviò sperimentazioni sull'acclimatazione e l'ibridazione delle piante, insieme con Edouard Bornet, proseguite dopo la sua scomparsa (1875) dallo stesso Bornet e successivamente da Charles Naudin, diventato direttore del giardino botanico nel 1878, quando il giardino venne donato allo Stato francese. I contatti tra Thuret e i fratelli Hanbury sono frequenti e regolari dal 1869 al 1875 durante i primi anni di sviluppo dei Giardini, come è documentato da un carteggio di trenta lettere (IISL, Fondo Hanbury), e si mantengono anche successivamente con scambi di piante e di semi. La maggior parte della corrispondenza è costituita da lettere inviate da Thuret e solo tre lettere sono di Bornet (2) e Naudin (1).

Le lettere trattano vari argomenti tra cui ci paiono meritevoli di citazione i seguenti temi:

- la sperimentazione sull'acclimatazione, non solo a fini puramente scientifici, ma anche culturali, da aggiungere a note sulla biologia fiorale di specie di rilevante interesse per la loro rarità, tra cui, in particolare, l'australiana *Doryanthes excelsa* Corrêa;
 - la necessità di individuare piante di valore ornamentale idonee alle condizioni dell'ambiente mediterraneo, con scambi di piante, talee, semi; tra questi scambi si ricorda l'invio da parte di Thuret di talee di *Dianthus fruticosus* L., progenitore dei garofani coltivati;
 - considerazioni sulle difficoltà di coltivare piante subtropicali e tropicali nell'ambiente mediterraneo, in relazione alla prolungata siccità dei mesi estivi e al verificarsi di condizioni estreme di temperature durante i mesi invernali;
 - note sulle recenti introduzioni e considerazioni sulle difficoltà nel reperire presso i vivai specie australiane o sudafricane, di cui avrebbero sperimentato la coltivazione con potenziale successo alla Mortola e a Cap d'Antibes, tra le quali membri della famiglia delle Proteaceae, come il genere *Hakea*;
 - suggerimenti da parte di Thuret di coltivare piante succulente che avrebbero trovato alla Mortola condizioni colturali favorevoli in relazione al clima e alla morfologia del sito;
 - l'opportunità di rivedere la sistematica di alcuni generi di piante, come nel caso di *Stapelia*; al riguardo, Thuret scrisse (12 novembre 1869) di aver ricevuto *Stapelia normalis* Jacq. (ora *Orbea variegata* (L.) Haw.) sotto dodici nomi differenti;
 - osservazioni sulla biologia delle piante coltivate in giardino; cenni alle ricerche sui licheni e sulle alghe.
- Nelle lettere sono riportati i botanici dai quali avevano ottenuto semi e piante, che tra i due giardini venivano reciprocamente offerti e scambiati a loro volta. Altri studiosi sono citati in occasione di loro visite o escursioni botaniche ai giardini. Tra gli altri sono citati: nell'aprile 1872 Joseph Decaisne (orticoltore, botanico professore di botanica al Muséum d'Histoire Naturelle di Parigi), che visitò il giardino di Cap d'Antibes; sempre nel 1872 Edmond Boissier e George François Reuter, diretti a Nizza e Capo Noli; nel mese di maggio

1874 Joseph Dalton Hooker (Kew Gardens) e George Bentham, che visitarono Villa Thuret e in seguito il giardino della Mortola.

All'interno della cartella Thuret si trovano due "Index Seminum" del giardino di Thuret del 1868 e del 1913; il primo, elaborato dopo soli 11 anni dalla fondazione del giardino, comprende quasi 300 entità e contiene l'indicazione dei desiderata di T. Hanbury; il numero dei taxa i cui semi erano offerti in scambio sale a 1020 nel 1913.

Lettere di orti botanici e fornitori a Thomas e Daniel Hanbury / Botanic gardens and suppliers letters to Thomas and Daniel Hanbury

Il fascicolo include 9 lettere di corrispondenti dei primi anni del giardino per le quali si riporta l'autore, la data, il destinatario e il soggetto.

- M...[?] Manning, collaboratore di James Veitch & Sons, Royal Exotic Nursery, Kings Road, Chelsea S.W., 23.07.1867, D. Hanbury, ringrazia per l'invio di semi di *Primula imperialis* Jungh. e informa sulla disponibilità di piante di *Pinus pinsapo* Boiss.
- Jules Émile Planchon (direttore dell'Orto Botanico di Montpellier), Montpellier, 28.08.1868, T. Hanbury, annuncia il prossimo invio di talee di *Pelargonium*, provenienti dal giardino dell'amico Dr. Faye, secondo la richiesta espressa da D. Hanbury nel corso della sua visita.
- Joseph Decaisne, 1.7[?].1870, Muséum d'Histoire Naturelle, Paris, D. Hanbury; la lettera annuncia l'invio di semi e piante di diverse specie di Bignoniaceae, da parte di Louis Edouard Bureau (medico e botanico francese, autore di una monografia sulle Bignoniaceae), che sarebbero partite per Menton il giorno successivo; inoltre descrive le difficoltà del museo e della città durante la guerra franco-prussiana (luglio 1870-maggio 1871).
- Edward Morell Holmes (botanico e farmacologo inglese, curatore del museo della Pharmaceutical Society), Pharmaceutical Society of Great Britain, London, 1870, D. Hanbury, offre radici vive di *ablaluz* (*Asphodelus ramosus* L.) e invia un campione di ghashoul e frutti ricevuti come *Silphium*, driäs of Cyrenaica (cfr. *Thapsia sylphium* Viv.). Holmes chiede inoltre l'aiuto di D. Hanbury per riordinare i campioni di *tragacanth*, gomma di origine vegetale ottenuta da diverse specie di *Astragalus*, studiate da D. Hanbury.
- Peter Mac Owen (farmacologo, professore di botanica al Gill College, Somerset East, Sud Africa, dal 1881 direttore del giardino botanico di Cape Town), Somerset East, 19.09.1870, D. Hanbury. Si congratula per il successo ottenuto nella semina di *Podocarpus*; insieme con la lettera sono inviati semi di *Heteromorpha arborescens* (Spreng.) Cham. & Schltdl., pianta medicinale sudafricana; si nominano altre piante sudafricane tra cui *Dovyalis caffra* Sim, e diverse specie di *Erythrina*, i cui semi erano stati richiesti da D. Hanbury.

- Peter Mac Owen, Somerset East, 14.02...[?], D. Hanbury; Mac Owen ringrazia per l'invio di campioni di rocce [?] e nomina altre piante sudafricane tra cui *Calodendrum capense* (L.f.) Thunb. e *Rhus lancea* E.Mey., richieste da D. Hanbury.
- Isaac Anderson-Henry (avvocato e orticoltore scozzese), Hay Lodge, Trinity, Edinburgh, 5.10.1870, D. Hanbury; nella lettera viene citato un *Solanum* originario dell'Equador i cui semi erano stati inviati a D. Hanbury.
- Edmund Goetze (botanico e orticoltore presso l'Orto Botanico di Coimbra), 9.1.1872, D. Hanbury, descrive i successi ottenuti nella coltivazione di piante australiane e del S Africa e offre la disponibilità all'invio di semi.
- Henry Groves (botanico inglese, farmacista a Firenze, 1835-1891), Florence, 23 marzo 1872, D. Hanbury, invia semi di finocchio dolce (*Foeniculum vulgare* L.) e finocchio selvatico, quest'ultimo forse corrisponde al "finocchio storto" del Piemonte (*Seseli tortuosum* L.), descrivendone gli usi alimentari in Italia.

"Sowing & Planting"

Altra fonte di informazioni sulla rete di contatti sono i registri manoscritti ove i curatori e i più stretti collaboratori registravano regolarmente le specie introdotte alla Mortola, nel periodo 1884-1907. L'analisi completa dei registri "Sowing & Planting" è tutt'ora in corso, ma sono qui presentati i dati relativi alle piante provenienti dal giardino Thuret. Si è ottenuta una lista di 315 introduzioni per un totale 273 specie, appartenenti a 85 famiglie. Le famiglie più rappresentate sono: Myrtaceae (33), Fabaceae (27), Asteraceae (14), Arecaceae (11), Rosaceae (11).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

L'analisi dei documenti storici del Fondo Hanbury ha permesso di approfondire le conoscenze sulle relazioni esistenti tra i proprietari fondatori dei due giardini della Riviera (Hanbury e Thuret) e la comunità scientifica botanica loro contemporanea, sulle ricerche scientifiche svolte dagli autori e sulle sperimentazioni condotte sull'acclimatazione di piante esotiche di varia provenienza, a fini sia puramente scientifici sia culturali.

I documenti consultati testimoniano relazioni con i livelli più elevati della comunità scientifica di fine Ottocento. Lo testimoniano i numerosi corrispondenti botanici che inviavano semi e materiale vegetale di specie da poco descritte, oppure nomi di elevatissima fama mondiale come George Bentham e John Dalton Hooker (Royal Botanic Gardens, Kew).

Nei carteggi si trovano resoconti o riferimenti su ricerche scientifiche all'avanguardia svolte dagli autori come Thuret e Bornet su alghe, licheni (Bornet & Thu-

ret, 1876; Bornet & Schousboe, 1892) e spermatofite (gen. *Cistus*) (ibridazione nel gen. *Cistus*, cfr. Gard & Bornet, 1933), o richieste e/o invii di materiale per ricerche di botanica farmaceutica di Daniel Hanbury (Flückiger F.A. & Hanbury D., 1874, Hanbury D. 1876), a dimostrare come la scienza di alto livello fosse di casa nella Riviera.

Questa ricerca ha permesso di ricostruire la storia dell'introduzione nei Giardini Botanici Hanbury di alcune specie importanti e ancora presenti con gli esemplari originali nelle collezioni attuali. Questi dati sono importanti per la tracciabilità delle collezioni viventi e potranno essere diffusi al grande pubblico attraverso un percorso tematico dedicato agli alberi storici, in corso di preparazione.

Thomas e Daniel Hanbury e Gustave Thuret, con le loro sperimentazioni di acclimatazione al clima mediterraneo, possono anche essere considerati dei precursori del giardinaggio sostenibile. Le loro riflessioni sulle sperimentazioni culturali sono anche utili per la cura e la gestione delle collezioni viventi attuali e alcune specie citate ora scomparse possono essere re-introdotte oggi nei giardini.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Daniela Gandolfi, Elena Risco, Bruna De Paoli dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera per la disponibilità e gentilezza fornite nella consultazione dei documenti.

BIBLIOGRAFIA

- ALDAM PEASE HANBURY K. (published by), 1913. *Letters of Sir Thomas Hanbury*. West Newman & Co., London, 260 pp.
- BERGER A., 1912. *Hortus Mortolensis*. Enumeratio Plantarum in Horto Mortolensi Cultarum. West Newman & Co., Hatton Garden, London 1912. 467 pp.
- BORNET E., SCHOUSBOE P.K.A. 1892 *Les algues de P.-K.-A. Schousboe, récoltées au Maroc & dans la Méditerranée de 1815 a 1829, et déterminées par Edouard Bornet*. Mémoires de la Société nationale des sciences naturelles et mathématiques de Cherbourg, 1892 pp. 165-376.
- BORNET E., THURET G., 1876. *Notes algologiques: recueil d'observations sur les algues*. G. Masson, Paris, 2 v. in 1, 196 pp.
- FLÜCKIGER F.A., HANBURY D., 1874. *Pharmacographia. A history of the principal drugs of vegetable origin met with in Great Britain and British India*. Macmillan & Co., London, 704 pp.
- GARD M., BORNET E., 1933. *Atlas d'hybrides artificiels de cistes (Cistus T.) obtenus par E. Bornet, à la Villa Thuret, à Antibes*. G. Doin & Cie, Paris, 99 pp.
- HANBURY D., 1876. *Science papers, Chiefly Pharmacological and Botanical*. Macmillan & Co. London, 543 pp.